

spatio li mercadanti et subditi de tutte le parte de mesi doi ad poter retirar li loro beni et mercantie. Per la quale abstinencia di guerra et depositione de arme, s'è convenuto et accordato de essa durante, li soldati et zente da guerra sia chi se vogli de li preditti principi cesserano da inferir ogni molestia, et se sarà trovato alcun che contravenga, sarà punito, tal che ogniun possi negotiar le sue facende et che li mercadanti et subditi possino securamente andar et tornar al suo camino per aqua et per terra, pagando le gabelle et datii delli sui superiori, remoto ogni scrupolo.

Prevedendo, che se sarà alcun che stia nel paese de l'una parte et l'altra, et vogli conspirar over resistere alla virtù de questo patto, nel qual caso el conspireria contra el ben comune et contra li principi et paesi sopraditti, non solo quel tale non harà
200* frutto alcun di questo patto, ma veramente sarà punito come uno fractor della pace, restando nientedimeno el patto de essa pace, nella sua forza et virtù. Et li subditi et habitatori de li soprascritti paesi potranno liberamente andar ad pescar arenge et altri pesci non altramente che hanno fatto al tempo della pace senza disturbo alcuno, et cusi sono convenuti et acordati, che nel comertio de li inglesi da l'una parte, et de li imperiali da l'altra, haranno con le lor mercantie libero corso non solo nel tempo delli 8 mesi, ma per quel più tempo di vantaggio che se accordassero fra loro da poi, sicuro et libero adito sotto el modo et forma che era inanzi la intimation de la guerra a l'Imperator, con li pagamenti de li dati nel tempo de pace.

Nè el preditto patto se intende haver luoco in Spagna nè altri paesi o signorie che il preditto Imperator ha et pretende haver che sono de là di monti Pyrenei, et così in Italia: nientedimeno è accordato et concluso et expresse declarato per questo patto, che per quanto el durerà, sarà observata questa abstinencia così ben per mar come per terra fra li ditti principi: qual mar se intende così el stretto fra Inghilterra et Cales come el mar Oceano a l'intorno de Inghilterra, Valia, Hulanda, Scotia, Franza, Normandia, Guascogna, Guinea, Britagna, Flandria, Germania et altre terre et Paesi Bassi che sono soggetti al preditto Imperator, et così in ogni altro mare che confini con li porti de Spagna *qualitercumque* sono nominati. Et che tutti li soggetti et mercadanti de li soprascritti principi potranno liberamente andar *cum* li sui navili et beni, et ritornar in quel loco vorano de li prenominati senza periculo alcuno. Per il che il Re nostro

sopran signor ha voluto et comandato a tutti soi capitanei, homeni de la guerra, armiragli, gubernatori etc. che osservar debino et faciano osservar inviolabilmente il patto sopraditto sotto la pena de la testa.

Copia di una lettera da Paris, data a dì . . . 201
1528, scrive li triumphi del sponalitie del
fiol del signor duca di Ferrara in madama
Renea cugnata del Roy.

A dì 28 Zugno furono facte le sponsalitie solenne de lo illustrissimo don Hercules figliolo de lo illustrissimo duca di Ferrara in madama Renea cognata del Christianissimo re de Franza; la qual era vestita con habito regale, con molte gioie de gran valuta et con la corona in testa, et li capelli extesi giuso per le spalle. Tenutoli la coda de la sua vesta da la sorella del serenissimo re de Navarra, et fu condotta per mano da la Christianissima Maestà dal palazzo per insino a la Sancta Capella qui in Parigi, la quale è contigua *cum* dicto palazzo. Seguiva poi la serenissima Madama matre de la Christianissima Maestà, prima *cum* li figlioli di Sua Maestà zoè doe figlie et uno maschio che è duca de Angulem, bellissimo di fazia, *cum* molte damiselle de nobil sangue. Da poi veniva el signor don Hercules con molte zoie nel pecto et ne la bareta, acompagnato dal serenissimo re di Navara, con tutti li principi che sono qui a la corte, et tutti li oratori che sono qui a la corte de la santissima lega, et drieto un numero infinito de zentilhomeni et signori. Et gionti a la porta de la dicta Sancta Capella si fermorono, et ivi el reverendissimo legato Salviati fece le parole matrimoniali secondo il solito da qui, et fu posto lo anello in deto a la ditta madama Renea. Intrati poi ne la ecclesia, se udì la messa da uno vescovo celebrata *cum* molti soni et canti, et nel dar de la pace si basò el sposo con la sposa. Da poi la comunione facta, fu dato un poco da mangiar et da beber ad ambi li sposi. Finita la messa, secondo il solito ordine, *cum* molti vari et diversi soni se ne tornarono al palazzo in una gran sala dove erano apparecchiate le tavole, et il Christianissimo re poco da poi si pose a tavola, la quale era in capo della sala sopra uno solaro di tre gradi alto, et quella tavola havea congiunte doe altre tavole che venivano al longo de la preditta sala da una banda et l'altra quanto capiva el solaro. El Christianissimo re se pose a sedere in mezo de la tavola che era dal capo, et secondo il solito haveva di sopra il suo cielo *cum* li guarda 201*